

Pugliese (Conad)

«Hanno prevalso le lobby non l'interesse dei cittadini»

«**Q**uesta legge sulla concorrenza ha poco di liberalizzazione e molto di conservazione», dice l'ad di Conad Francesco Pugliese, tra i più scontenti sul ddl approvato ieri. «Abbiamo raccolto 70 mila firme per chiedere di vendere nelle parafarmacie tutti i farmaci il cui costo è a carico dei cittadini. Non capisco perché non si possa farlo. Allora, è più giusto in un decreto sulle liberalizzazioni concedere alle grandi società di capitali di acquistare le farmacie?».

È previsto un tetto, però.

«Sì, ma avere il 20% di un mercato significa poterlo governare».

Mentre la vostra richiesta di vendere i farmaci non mutuabili non è passata.

«La lobby dei farmacisti è drammaticamente più forte, ma non è una croce verde che differenzia la professionalità di un farmacista. Ci sono 3.500 parafarmacie quasi tutte indipendenti con giovani farmacisti abilitati. È un tornare indietro rispetto alle 'lenzuolate' di Bersani. Ora nella grande distribuzione si vendono farmaci al 20% in meno. Ma contano più le lobby che gli interessi dei cittadini».

M.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio



● Francesco Pugliese, 57 anni, è amministratore delegato di Conad, insegna della grande distribuzione cooperativa

